

gio, irritati nel veder sorgere di contro alla loro bella chiesa un brutto e ingombrante edificio, a prenderne d'assalto l'impalcatura, demolendo in parte l'edificio stesso e abbattendo, per cominciare, la prima colonna? ⁽¹⁾. Oggi i tranquilli bolognesi, di fronte ai brutti edifici, si accontentano di protestare un po', a cose fatte. Il sistema è più comodo per lo sviluppo dell'edilizia cittadina.

Anche i fatterelli, in confronto ai riferiti, insignificanti che la cronaca ricorda, senza dar loro importanza, sono nove volte su dieci improntati allo spirito insolente, irritabile, esagerato nelle sue manifestazioni proprio di quel tempo e di quell'ambiente. Oggi è il Legato che fa dare quattro strappate di corda a un ragazzo per un'inezia, provocando amari commenti del cronista sul governo dei preti; domani sono due reverendi, un abate olivetano e un curato, che si azzuffano così ferocemente che un d'essi sta per esser strangolato se non intervengono pacieri e *la causa non fu detta per degnissimi rispetti*; doman l'altro è una nuova colossale prepotenza del Bargello, un napoletano, *finissimo ladro e gran manigoldo* che il Legato, pur definendolo degno di galera, manteneva al suo posto; e così (son parole d'oro del cronista) *la bontà del principe fa impertinente la plebe*, che si vede mal governata. Le liti, le archibugiate, le uccisioni eran quasi sempre provocate da futilissime ragioni che oggi darebber luogo, si e no, a quattro parole in tono un po' più alto. La nervosità generale, l'amoralità, il contagio dei pessimi esempi venuti dall'alto avevano ridotto in condizioni paurose *la povera e lacerata Bologna*, come la disse il nostro cronista. A che poteva giovare, fra tanta corruzione di costumi civili, la solitaria raccomandazione fatta morendo dal marchese Lodovico Malvezzi ai bolognesi di cambiar vita?

F. MALAGUZZI VALERI

(Continua)

⁽¹⁾ Ibid., 1673, p. 451.

I tesori d'arte di un pittore del Seicento

(CARLO MARATTA)

(Continuazione e fine)

Nota de Medaglie, Augusti e Reliquie insigni.

[114] Una scattola d'argento di peso oncie $2\frac{1}{2}$ con dentro una Colana d'oro doppia di peso oncie 4 e denari $1\frac{1}{2}$; quale Colana fu data dalla Santità di N. S. Clemente Papa XI al Sig.r Cav.re Maratti quando ebbe la Croce di Cav.re in Campidoglio.

[115] Dieci Medaglie d'argento col cerchio di metallo indorato, come quelle che si danno per il concorso, donate dal d.º Papa al detto Sig.r Cav.re.

[116] Quattro Medaglie d'Argento donate tra l'altre al detto Sig.r Cav.re dal med.º Papa quando era Cardinale. In dette medaglie vi è il Ritratto d'Innocenzo XII all'ora Regnante, con il rovescio della Madonna, che sta nel cortile di Monte Cavallo fatta di mosaico, quale pittura fu fatta dal Sig.r Cav.re Maratti.

[117] Altra medaglia d'argento più piccola donata dal Papa Innocenzo XI al d.º Sig.r Cav.re.

[118] Una medaglia d'oro donata al Sig.r Cav.re Maratti da Sua Altezza Cosimo Terzo de' Medici Gran Duca di Firenze con sua atacaglia. la med.ª pesa oncie 4 e dinari 16.

[119] Altra medaglia d'oro donata al Sig.r Cav.re dalla Maestà di Giovanni Terzo Re di Polonia: pesa la detta medaglia oncie 2 e denari 10.

[120] Altra medaglia di metallo dorato con il cerchio non dorato della med.ª grandezza e forma di quelle che si danno per il concorso.

[121] Altre due piccole, pure di metallo, con l'effigie di Papa Innocenzo XI.

[122] Altra medaglia grande d'argento donata al Sig.r Cav.re da Papa Alessandro VII.

[123] Altre due più piccole pure d'argento donate al Sig.r Cav.re da Papa Clemente IX.

[124] Una cassetta di grandezza 2 palmi incirca d'ambra con bassorilievi nelli riquadramenti di detta cassetta di ambra bianca ben ornata con coperchio, quale fu donata al Sig.r Cav.re Maratti con la Medaglia d'oro

sopra descritta, e arme turchesche dalla Maestà del Re Giovanni Terzo Re di Polonia.

[Segue la nota degli Argenti, che va dal n. 125 al n. 143].

Nota de quadri esistenti nella stanza atacata alla Sala da basso.

[144] Due sopraporti del *Bassano* con cornice nera e oro.

[145] Un Bacco, che preme l' uva et un Satiro mezze figure grandi al naturale con cornice messa a oro, mano di *Nicolò Pusino*.

[146] Un ritratto di Sua M.tà X.ma mezza figura grande al naturale con cornice a oro.

[147] Un quadro in tela d'imperatore con cornice dorata, nel quale vi sono dipinti fiori e gigli bianchi fatti da *Monsù Francesco da Prè*.

[148] Una Madonna mezza figura dipinta in rame dal Disegno del Sig.r Cav.re *Maratti*, fatta dal Sig.r *Giuseppe Chiari* con cornice dorata grande un palmo.

[149] Un presepio di quelli che hanno li Monaci della Certosa, forma tonda, grande un palmo con cornice dorata.

Omissis

[150] Due Scabelloni intagliati nero et oro con li busti di creta cotta e dorati: sono li ritratti d'*Annibale Caracci* l'uno, e l'altro di *Raffaelle da Urbino*, modelli di quelli che il Sig.r Cav.re fece fare alla Rotonda.

[151] Altro Busto pure di creta cotta e dorato, ritratto del signor Cav. *Maratti* servito p. modello di quello che sta al Deposito della Madonna degli Angioli con suo scabelone dipinto.

Omissis

[152] Un vaso d'argento lavorato all'antica tutto dorato alto due palmi di canna: sta posato sopra una delle suddette Tavole, e sopra l'altra sta un modello di *Michel' Angelo Buonarotti*, quale rappresenta « una donna che dorme » con suo piede di pero nero.

[153] Un putto di creta cotta del *Fiamengo* grande un palmo in attitudine di alzare li braccia.

[154] Altro Puttino a sedere in terra, terminata la schiena, che fu fatto per il Sig.r *Andrea Sacchi*. Il detto Puttino è di creta cotta, è fatto dal *Fiamengo*.

[155] Altro Puttino in piedi di creta cruda fatto dal *med.º* veduta in schiena.

[156] Altro Puttino di creta cotta a sedere sopra un saio in atto di alzare un braccio fatto dal *med.º*.

[157] Altri torsi de putti fatti dal *d.º*.

[158] Altro putto in piedi senza testa, e senza braccia fatto dal *med.º*.

[159] Altro Puttino di creta cotta in atto di sedere e tiene in mano un pomo, et è finito assai, fatto dal *med.º Fiamengo*.

Nota de quadri esistenti nella stanza dove dorme il Sig.r Cav.re.

[160] Un ritratto di Gregorio Papa figura grande al naturale sedente sopra una sedia, mano del *Domenichino* con cornice dorata.

[161] Una testina d'un moribondo fatta di mistura con cornice nera e cristallo davanti.

[162] Un tondo in piccolo con cornice nera rappresentante la Madonna, il Bambino, S. Giuseppe, e S. Giovannino mezze figure, abbozzo di *Annibale Carracci*.

[163] Un quadro in tela da testa con sua cornice liscia, e dorata rappresentante un S. Vincenzo Ferrerio.

[164] Un presepio dipinto in rame dal Signor Cav.re *Maratti* di grandezza di mezza testa incisa con cornice di pero nero e intagli dorati.

Omissis

Nota de quadri de diversi valenti maestri esistenti nella Galleriola contigua al Giardino di me Carlo Cav.re Maratti.

[165] N.ro quattro quadri di mano di *Ludovico Carracci* quali sono: due Paesi di grandezza di palmi 3 e 2 per traverso con figurine con cornici indorate e intagliate. Una Erminia con il Pastore, fanciulli, e paese di grandezza di palmi quattro e mezzo, e tre e mezzo, con sua cornice liscia e indorata. Un'Oratione all'orto con li Discepoli, con sua cornice nera, larga palmi 2 oncie 19 lunga palmi 2 e oncie 10.

[166] Due Paesi di *Nicolò Pusino* con figurine del *med.º* di palmi 3 per traverso, alto palmi 2 e oncie 3.

[167] Tre quadri di mano di *Antonio da Correggio* cioè: Una Pietà con diverse figure con sua cornice intagliata e indorata. Il Martirio di San Placido e Santi in Tavola di larghezza di palmi 2 oncie 3 alto palmi 1 oncie 10, con la cornice intagliata e indorata. Il 3º è la Presa all'orto di Nostro Signore.

[168] Un quadro d'un Paese de' Carracci con sue figurine che si bagnano al fiume di grandezza de palmi 2 once 11, alto palmi 2 once 6.

[169] Un San Francesco col suo Compagno e Paese dipinto in tavola, alto palmi 2 once 2 lungo palmi 1 once 8, l'autore che lo dipinse è incerto.

[170] Una Assunta di N. Sig.ra con Angioli dipinto d' Annibale Carracci, in tela, alta palmi 2 onc., 4 larga palmi 1 onc. 7.

[171] Un quadro dipinto in Tavola da Giulio Romano rappresentante la B. Vergine, Gesù Bambino, S. Giovanni, Sant'Anna, San Giuseppe e Pastori in un tugurio, con sua cornice nera et intaglio d'altezza palmi 2 onc. 5, lungo palmi 1 onc. 10.

[172] Tre quadri cioè: Una Madonna in forma tonda rappresentante Nostra Signora, il Bambino Giesù e San Giovannino in rame con suo ornato d'ebano. Altra Madonna con il Bambino Giesù, e San Giuseppe che tiene li occhiali in mano, con veduta di Paese e cornice liscia indorata: alto palmi 1 onc. 19 e largo palmi 1 e onc. 2. Il 3° è una S. Maria Maddalena in deliquio, e due Angioli, che la sostengono, con sua cornice liscia indorata, largo palmi 1 onc. 4, alto palmi 1 onc. 10, quali tutti tre sono di mano d' Annibale Carracci.

[173] Due Teste rappresentanti una S.ta Catterina e una Madonna piangente, in misura da testa con le sue cornici indorate: la Santa Catterina è di mano d' Andrea Sacchi, e la Madonna piangente viene da Titiano.

[174] Un quadro in tavola di mano di Raffaello d' Urbino rappresentante la Madonna portata a seppellire dagli Apostoli accompagnata dalle Marie, e con gloria, e cioè Dio Padre N.ro Signore e Maria Vergine portata dagli Angioli in cielo, con prospettiva, grande palmi 2 onc. 8 di lunghezza, alto poi palmi 3 onc. 2 con sua cornice indorata et intagliata di prima maniera.

[175] Un quadro di mezza figura grande al naturale, mano di Guido Reni, rappresentante « Santa Catterina » con palma e rota, e cornice liscia et indorata.

[176] Due quadretti di Guido dipinti in rame, rappresentante l'uno il « Martirio di Santa Apollonia », e l'altro rappresenta « la medesima Santa in ginocchioni e un Angiolo con una palma » con sue cornicette lisce indorate, alti palmi 1 onc. 4, larghi palmi 1.

[177] Altro quadretto, con sua cornice liscia, rappresentante S. Francesco et Angioli, mano di Ludovico Carracci, alto palmi 1, largo onc. 9.

[178] Un Arco Trionfale mano del Domenichino con diverse figure e Paese con sua cornice intagliata messa a oro, grande palmi 3 onc. 4, largo palmi 3.

[179] Una Testa di Vecchio, mano del Gobbo detto Carracci, con sua cornice liscia ad oro.

[180] Un quadretto rappresentante Christo nostro Signore all'Orto con li Discepoli, dipinto in rame dal Lanfranchi con cornice messa a oro, alto palmi 2, largo palmi 1 onc. 4.

[181] Una testa fatta al naturale maniera Veneziana con berretta in capo con cornice liscia et oro d'altezza palmi 1 onc. 4, incirca largo palmi 1.

[182] Un quadretto rappresentante la Natività della Madonna mano del Carracci, senza cornice.

[183] Un quadro in Tavola de Gio. Bellino rappresentante la Madonna, il Bambino Giesù e due Santi; il tutto in mezza figura, eccetto il Bambino, con cornice all'antica et intagliata, di grandezza palmi 3 onc. 7, largo palmi 4 onc. 10.

[184] Altro quadro di mezza figura, quale rappresenta « Christo N.ro Signore coronato di spine », mano d' Andrea Sacchi, e dal med. copiato appresso Annibale Carracci, con cornice liscia dorata, grande palmi 3, alto palmi 2 onc. 1.

[185] Una « Testa » di Mutiano fatta dal vero p. studio con cornice bianca.

[186] Un quadro di « Bombacciate » in rame con cornice messa a oro, largo palmi 1 onc. 4, alto poco più.

[187] « Siringa e Pan con Paese » mano del Mola con cornice messa a oro, largo palmi 1 onc. 2, alto palmi 1 onc. 5.

[188] Un quadretto con « Madonnina, Giesù Bambino, et un Santo », scuola del Correggio, con sua cornice nera et oro, largo palmi 1 alto l'istesso.

[189] Un quadro d' « Amore e Psiche, et altre figure con Paese » di Giulio Romano, con cornice liscia et oro, largo e alto palmi 2 onc. 5.

[190] Un quadretto mano del Scarsellino di Ferrara, che rappresenta una « Madonna, il bambino Giesù con paese »; la cornice è intagliata, messa a oro, e nera. Detto quadretto è alto palmi 1 e lungo palmi 1 onc. 4.

[191] « Un Paese » sopraposto, mano del Mola con cornice liscia dorata.

[192] Altro « Paese » mano di Nef con sua cornice intagliata e dorata.

[193] Un « simil quadro » di mano del Mola d'altezza di palmi 2, lungo palm. 1 onc. 6, con un Amorino che dorme.

[194] Un « San Giovanni nel deserto » d'Antonio Carracci con cornice liscia bianca di palmi 1 e onc. 6 e palmi 1 e onces 10.

[195] Un « paese » di Tiziano con cornice nera alto palmi 2 largo palmi 1 onces 6.

[196] Un « San Girolamo » in rame piccolo « con un Angiolo e Paese » con sua cornicetta nera mano di Carlo Venetiano.

[197] Un « Paese piccolo » del Gobbo del Carracci con figure et animali diversi, la cornice è dorata.

[198] Un ovato con il « Martirio di Santo Stefano e Angioli » con cornice dorata, viene da Annibale Carracci.

[199] Altro ovato con cornice dorata e dentro un « Paese » di mano di Gio. Francesco Bolognese.

[200] Una « Annunziata » in rame con sua cornice nera, viene dall'Albani.

[201] Un « Sant'Antonio tentato da diversi demonii » con sua cornice indorata; viene da Annibale Carracci, et è copiato da un Fiamengo.

[202] Una « Tempesta di mare con Vascelli », mano del Montagna; la cornice è indorata.

[203] Un « Christo in croce » con cornice bianca, mano d'Andrea Sacchi.

[204] Un « S. Francesco » in pietra con sua cornice.

[205] Un quadro in rame dipinto dall'Albano originale, quale rappresenta una « Venere con un Amorino » con cornice dorata di grandezza palmi 1 e mezzo.

[206] Altro quadro dipinto dal Correggio in tavola originale, quale rappresenta « Nostro Signore all'Orto » di grandezza palmi uno e mezzo per ogni verso con cornice dorata.

[207] Altri due quadri dipinti da Annibale Carracci rappresentanti « due Veneri, una con un Satiro et un Amorino, e l'altra che dorme sola », figura sana con sue cornici, una dorata e l'altra nera.

[208] Un quadretto forma ottangolo di dentro; la cornice è quadrata e dorata, quale rappresenta « S. Giovannino putto » dipinto dal Mola.

[209] Un quadretto mano dello Scarsellino rappresentante « la Madonna, S. Giuseppe, S. Giovanni, il Bambino e Sant'Anna », dipinto in tavola, con cornice dorata.

Omissis

Nota di quadri esistenti nella Sala di sopra.

[210] Una mezza figura di Nicolò Pusino, che rappresenta una « Si-

billa con candela in mano, et un libro », grande al naturale, con cornice bianca.

[211] Un quadretto abbozzo d'una « Aurora che sparge fiori ed altri Amorini » mano del Sig.r Cav.re Maratti non finito con cornice intagliata e dorata.

[212] Un quadro con « tre figure » mano d'Andrea Sacchi in misura di 4 palmi incirca con cornice bianca.

[213] Un quadro sopra la finestra che guarda in strada d'una « Madonna, il Bambino che dorme e San Giovannino », abbozzo del Sig.r Cav.re Maratti in tela di 4 palmi senza cornice.

[214] Un quadro bislungo, dove si rappresenta « l'Aurora accompagnata dall'Ore » viene da Guido Reni, e copiato da Monsù Mignard.

[215] Tre quadri staccati, rappresentanti diverse « Cucine », senza cornice.

[216] Un ritratto di « Francesco Bracciolini, Poeta », mano d'Andrea Sacchi, con cornice indorata.

[217] Un quadro con « due Cammeli » senza cornice.

[218] Due quadretti in tela da testa tagliata senza cornice; nell'uno vi sono due « Teste di Vecchi » fatti dal vero dipinti dal Sig.r Cav.re Maratti, e nell'altro vi è un « Asinello et un Ariete », dipinti dal med.^o

[219] Due « Paesi » copia del Domenichino per sopraposti senza cornice in grandezza di 7.5 con figure fatte dal Sig.r Cav.re Maratti, in quello dell'Ercole che abate (sic) il Toro.

[220] Un Disegno, che viene da Raffaello dell' « Istoria del Monte Parnaso », fatto dal Sig.r Cav.re Maratti quando era giovane con cornice nera et intagli bianchi.

[221] Un cartone d'Annibale Carracci, originale, di grandezza palmi 5 incirca, rappresentante le « due Marie che vanno al Sepolcro », con cornice nera.

[222] Un quadro di mezza testa dipinto dal Sig.r Cav.re Carlo Maratti rappresentante « la Madonna in mezza figura, che tiene il Bambino in braccio in scurcio, e S. Giuseppe, che lo riguarda » con cornice nera et intagli dorati. Il detto quadro non è terminato afatto.

[223] Un cartone copiato dal Sig.r Cav.re Maratti da quello che ebbe sua Santità di mano d'Annibale Carracci rappresentante « il Bacchanale » dipinto nella Galleria Farnese, grande come l'originale, ma non sano, con cornicetta bianca.

[224] Altro Cartone copiato dal med.^o Sig.r Cav.re da quello d'Annibale che rappresenta « Ercole che si riposa », fatto da quello che ebbe Sua

Santità originale d'Annibale Carracci, quale doveva servire per il Gabinetto Farnese.

[225] Altro pure copiato dal med.^o Sig.^r Cav.^{re} rappresentante « un Angiolo », che sta nel quadro di San Gregorio d'Annibale.

[226] Un quadro del Baroccio di grandezza da testa, con cornice bianca, rappresentante « la Visitatione di S.ta Elisabetta con S. Giuseppe, che alza la portiera ».

[227] Un disegno d'un « Bacchanale » di Giulio Romano, con cornice nera, il cui originale ebbe Sua Santità.

[228] Un quadro di mezza testa incirca senza cornice, quale rappresenta « un S. Lorenzo » fatto dal Scarsellino.

[229] Un quadro da testa senza cornice, rappresentante « un'Adoratione de Maggi » fatto da un Fiamengo, scolaro di Paolo Veronese.

[230] Un quadro in tela d'Imperatore incirca rappresentante « la Madonna, il Bambino, San Giuseppe e S. Giovannino, con pochi Angioli di sopra, che tengono una croce », copia di Titiano.

[231] Un pezzo di Cartone che rappresenta molti « Angioli che sonano » copia che viene dal Domenichino, cioè di quello che ebbe sua Santità dell'Assunta senza cornice e senza telaro.

[232] Un disegno originale di Polidoro d'un fregio, qual rappresenta il « Ratto delle Sabine » con cornice dorata.

[233] Un quadro di palmi 3 con cornice dorata, rappresentante « Nostro Signore che va al Calvario con la Croce in spalla, con la Veronica et altre figure », dipinto da Sisto Badalochio.

[234] Altro quadro dipinto dal Sig. Cav.^{re} Maratti, non finito, rappresentante « la Madonna in mezza figura con il Bambino in braccio in scurcio, con panni verdi, cioè portiere » in grandezza di mezza testa senza cornice.

[235] Altro quadro in tela di 4 palmi per traverso con cornice bianca, rappresentante « Susanna con li due Vecchi nel bagno », fatto nella Scuola d'Annibale Carracci.

[236] Altro quadro dipinto in rame misura da 4 palmi con cornice intagliata e dorata, quale rappresenta « la Madonna SS.ma in mezza figura con il Bambino sano e S. Giovannino in mezza figura » dipinto dal Sig.^r Cav.^{re} Maratti, non finito.

[237] Altri due quadri senza cornice di grandezza palmi 9 e 7 incirca: Nell'uno si rappresenta « la Notte, cioè una Donna che dorme con Putti »; Nell'altro si rappresenta « una Venere che bacia Amore », ambedue dipinti dal Sig.^r Cav.^{re} Maratti, figure al naturale.

[238] Altro quadro in tela di palmi 6 e 8 incirca con cornice bianca con intagli, quale rappresenta « Sant'Elena, che adora la croce, con altre mezze figure, e Gloria de Cherubini » dipinta dal Cav.^{re} Maratti.

Per la scala.

[239] Un quadro, che rappresenta « S. Francesco » di grandezza di palmi 6 e 4, con cornice bianca, dipinto da Frà Semplice Cappuccino.

Omissis

Nota dei quadri esistenti nella stanza attaccata alla sala di sopra.

[240] Un quadro d'un « S. Giovanni al deserto », figura intiera al naturale, copiata dal Gobbo di Carracci; viene da Annibale, con cornice nera.

[241] « Una Madonna, fuga in Egitto con Angioli », quale viene dal Correggio, et è copiata dal Sig.^r Cav.^{re} Maratti, con fine cornice bianca.

[242] « Un quadro sopra finestra », in tela d'Imperatore con armatura e cornice bianca.

[243] « Una Santa M.^a Maddalena, grande più del naturale con Angioli, che la comunicano », con cornice bianca, mano del Procaccini in mezze figure.

[244] Tre cartoni sopraposti, copia di quelli che hebbe sua Santità del Domenichino, « Istorie della Sacra Scrittura » dipinta dal med.^o in San Silvestro a Monte Cavallo, con sua cornice nera.

[245] Un quadro grande di palmi 11 e oncie 6 per lunghezza rappresentante « Diana, che da li premi alle sue Ninfe » di mano del Domenichino con cornice bianca.

[246] « Il Battesimo di Nostro Signore, con due Angioli, e Dio Padre », figura grande al naturale, con cornice bianca, mano d'Annibale Carracci.

[247] Una « Testa d'un Angiolo » grande al naturale, mano del Mola dipinta a fresco.

[248] Un quadro bislungo, abbozzo del Domenichino rappresenta « diversi Angioli ».

[249] Un quadro grande con figure al naturale, rappresentante gli « Angioli, che comunicano S. Stanislao, con l'assistenza di Santa Barbara », mano del Cav.^{re} Maratti.

[250] Una « testa di donna », che riguarda all'alto, con cornice bianca, mano di *Guido [Reni]*, in tela da mezza testa.

[251] « Due Evangelisti » in piccolo, che vengono dal *Lanfranchi*, mano del *Passari*, con cornici bianche.

[252] Un quadretto in lavagna rappresentante « la Madonna, il Christarello, S. Giuseppe et Angioli » copia dell'*Albani*, con cornice.

[253] Una « testa d'un Vecchio, che mostra di guardare in terra », mano d'*Andrea Sacchi*, con cornice.

[254] Due « quadri di fiori » con sue cornici indorate in tela da testa di mano di *Gio. Stanchi*, e l'altro di *Mario*.

[255] Un quadro in cui sono dipinti da *Rubens* « alcuni leoni al naturale ».

[256] Un disegno che viene da *Giulio Romano* rappresentante « Vittime condotte al sacrificio » con cornicetta.

[257] « Una testa del Salvatore », con cornice bianca.

[258] Un « Diogene », che viene da *Raffaello*, senza cornice, copiato da *Guido Abbatini*.

[259] Un quadro di una « Venere a cui Amore leva la spina dal piede, con altri Amorini, e Adone in distanza », copia di quella che andiede in Firenze, e questa ridipinta assai dal Sig.r Cav.re *Maratti* in grandezza de palmi 7 e 9 incirca senza cornice.

[260] Un quadro rappresentante « S. Filippo Neri », copia fatta dal Sig. *Francesco Pavese* di quello che andiede a Pescia. Quadro d'altare in grandezza di tela di palmi 7 e 5 tagliata con la cornice bianca.

[261] Un studio del Sig. *Andrea Sacchi*, dipinto « un Asinello dal vero », di grandezza de palmi 2 senza cornice.

[262] Un Disegno, che viene dal *Domenichino* rappresentante « una battaglia con S. Gennaro, che difende Napoli », quale è stato dipinto in Napoli: la cornice è nera.

Omissis

Nota dei quadri esistenti nella stanza attaccata alla Galleria di sopra.

[263] Due sopraporti di « diversi animali » in tela d'Imperatore con cornici bianche di *Monsù David Fiamengo*.

[264] Un quadro abbozzo del *Domenichino*, rappresentante il « Presepio con diversi Pastori », alto palmi 10 oncie 3 largo palmi 10.

[265] Un quadro d'un « San Francesco, che sta in deliquio con un

Angiolo che lo sostiene », figure al naturale, le carnagioni sono del *Domenichino*, il resto è copiato.

[266] Altro quadro d'una « Madonna con Angioli e Santi » viene da *Paolo Veronese*, copiato da *Nicolò Berrettoni* con sua cornice.

[267] « Una Madonna a sedere in trono con il Bambino Giesù in seno, e Santi, con diversi angioli », copiata dal Cav.re *Carlo Maratti*, con cornice intagliata, viene dal *Correggio*.

[268] Un quadro antico, che viene da *Giulio Romano*, o pure da *Raffaello*, che figura « la Madonna con il Christarello, San Giovanni e San Giuseppe, con architettura » e sua cornice.

[269] Un « Salvatore, che porta la Croce », mezza figura grande al naturale d'*Agostino Carracci*, con sua cornice intagliata a oro e nera.

[270] Due Paesi con figurine: Nell'uno « San Giovanni che predica » e nell'altro la « fuga della Vergine in Egitto » con cornici bianche, copiato da *Gio. Francesco Grimaldi*, viene de *Anibale*.

[271] Due « Teste al naturale », e compagne con cornice color di noce e oro mano d'*Andrea Sacchi*, in teli da testa.

[272] « Due Angoli abbozzati per S. Pietro » nelle sue cornici nere dipinti dal Sig.r Cav.re *Maratti*.

[273] « Due ritratti di Cardinali » in tela di tre palmi con cornici, mano d'*Andrea Sacchi*.

[274] Due quadretti dove sono « un Puttino » nell'uno, mano d'*Andrea Sacchi*, e nell'altro un « San Bonaventura », con sue cornici bianche.

[275] Altro quadretto dove è la « Strage degli Innocenti » con sua cornice indorata; viene da *Guido Reni*.

[276] Una « Venere sopra d'un letto con figurine in lontananza, che aprono una cassa prendendo vesti » con cornice bianca.

[277] Un « Battesimo di Nostro Signore » che viene dall'*Albano* « con Angioli e Padre Eterno, con Paese » in cornice intagliata e dorata.

[278] Una copia della « Maddalena portata in aria dagli Angioli con Paese »; viene dal *Lanfranchi*, con cornice intagliata e dorata.

[279] Un quadro a traverso, dove è dipinto un « S. Giovanni Evangelista », che viene dal *Correggio* et è copiato da *Caracci*, in Parma, con cornice bianca.

[280] Un quadretto d'una « Santa Monaca » con cornice indorata, mano *Carlo Lorenese*.

[281] Altro d'una « Madonna, due Santi e Paese » copiato dal Cav.re *Maratti*, con sua cornice messa a oro; viene da *Titiano*, fatto in Ancona.

[282] Due modelli di creta sopra il suo piede di pero, mano di *Michel'Angelo Buonarroti*.

[283] Altro modello di due « Putti » dell'*Algar di*.

[284] Una statua di personaggio nudo di simile materia.

[285] Una « Natività di Nostro Signore, San Giuseppe e Pastori », con cornice indorata, di grandezza palmi 4 incirca per traverso: *Quadro antico, ritocco del Sig.r Cav.re Maratti*.

[286] Un quadro con cornice bianca, dove è dipinto il soggetto della « Sala dei Signori Altieri », mano del *Cav.re Maratti*.

[287] Il « Martirio di San Stefano con molte figure e Paese », viene da *Anibale Carracci*, con cornice intagliata bianca.

[288] Un ritratto del *Cav.re Maratti*, palmi 3.

[289] Un quadro copia d'*Anibale Carracci* fatta dal *Bonini*, quale rappresenta « la Natività della Madonna SS.ma », che va in stampa; la cornice è dorata, di grandezza palmi 5 e mezzo d'alto e di largo palmi due e mezzo.

[290] Altro quadro dipinto da *Polidoro* quale rappresenta « S. Antonio Abate dentro ad una Nicchia » di grandezza palmi 8 e 5 incirca con cornice bianca.

[291] Altro quadro originale del *Sig.r Cav.re Maratti* non finito, rappresentante « Daniele con li leoni », quale servì per un angolo della Cupola di San Pietro, di grandezza di 3 palmi con cornice dorata.

[292] Altro quadro, cioè una tela disegnata dal *Sig.r Cav.re Maratti*, rappresentante « la Favola di Mercurio, che porta Bacco fanciullo alle Ninfe della terra a nutrire », con cornice di pero nero et intagli dorati di grandezza palmi 7 e 4.

[293] Altro quadro di tre palmi rappresent. « Bachuche con l' angiole », quale ha servito pure per un angolo della Cupola di S. Pietro, dipinto dal *Sig.r Cav.re Maratti*, non finito a fatto.

[294] Due « Paesi » in tela da mezza testa; uno dipinto da *Gasparo Pusino* per traverso con cornice dorata liscia; e l'altro dipinto con « una veduta di un ponte e due figure, cioè un soldato e un vecchio », con cornice.

[295] Un quadro grande un palmo con cornice bianca, dipinto dal *Sig. Passari*, rappresentante « una Carità con due Putti », viene da *Lanfranco*.

[296] Altro quadro della medesima grandezza incirca con cornice nera filettata d'oro, quale rappresenta « una Annunziata » figura sana e piccola, *quadro antico*.

[297] Una cornice da mezza testa grande, intagliata all'antica, tutta dorata.

[298] Altro quadro in tela da testa dipinto dal *Sig.r Cav.re Maratti*, non finito, con cornice bianca, rappresenta « Sant'Anna che impara a leggere alla Madonna con San Giacchino in ginocchioni ».

[299] Due « Paesi » dipinti per traverso, in tela di mezza testa con cornici bianche; uno dei quali rappresenta « un sasso grande fatto dal vero con erbe a torno » e l'altro rappresenta « Boscareccie », dipinto dal *Bassi*, senza figure ambidue.

[300] Un « Paese » di *Gasparo Pusino* della prima maniera per traverso, in tela, di tre palmi con una « Maddalena » in piccolo dipinta dal *Sig.r Cav.re Maratti*.

Omissis

Nota delli quadri esistenti nella Galleria di sopra.

[301] Un quadro del *Domenichino* rappresentante « Una Madalena al Sepolcro con l'assistenza di due Angioli », figure grandi al naturale, abbozzo senza cornice.

[302] Altro abbozzo d'*Andrea Sacchi*, rappresentante « una Annunziata con diversi Angioli » con sua cornice bianca, larga palmi 4 oncie 2 1/2 alta palmi 3 onc. 10.

[303] Un quadro dipinto per traverso in tavola da *Perin del Vago*, scolaro di *Raffaello*, con cornice dorata, rappresentante « alcune Muse ».

[304] Un cartone di « N. Signora, Gesù Christo e San Giovanni » grandi al naturale con cornice nera, copia di quello che hebe S. S.tà, ritocato dal *Sig.r Cav.re Maratti*, viene da *Anibale Carracci*.

[305] Un quadro rappresentante una mezza figura al naturale, che è « un Re », del *Domenichino* con cornice bianca, grande 4 palmi.

[306] Quattro pezzi di quadretti d'« Arabeschi », mano di *Bonifacio* discepolo di *Titiano*, con sue cornici bianche.

[307] Un quadro di « Frutti » in tela di 3 palmi con cornice bianca, di *Bernabò Francioni*.

[308] « Due angoli abbozzetti per S. Pietro » nelle sue cornici nere dipinti dal *Sig.r Cav.re Maratti*.

[309] Un quadretto dove si rappresenta la « Favola di Salmace con Paese » e cornice nera, mano del *Cav.re Maratti*, viene dal *Domenichino*.

[310] Una testa ritratto del *Sig. Card. Antonio Barberini* in profilo, con cornice bianca, mano d'*Andrea Sacchi*.

- [311] Un quadro piccolo rappresentante « il Martirio di San Lorenzo » del *Bassano*, con sua cornice indorata.
- [312] Mezza figura grande al naturale non terminata, rappresentante « Catone », con sua cornice bianca, mano di *Andrea Sacchi*.
- [313] Un « Sant'Antonio » con cornice bianca, il quale è tentato dal demonio, viene da *Anibale Carracci*, copiato dal *Scaramucci*.
- [314] Una « gloria di Angioli, che adorano la Croce portata in cielo da diversi Amorini », viene dal *Lanfranchi*, con cornice bianca, fatta dal Sig. *r Passari*.
- [315] Un « Adamo et Eva » non finito, mano d'*Andrea Sacchi*, con cornice color di noce filettata d'oro.
- [316] Una « Gloria » del *Lanfranchi* con « l'Assunta della B. ma Vergine e Santi » copiata dal *Passari*, con cornice bianca.
- [317] Un abbozzo del « Transito di Sant'Anna », mano d'*Andrea Sacchi*, con cornice bianca.
- [318] Un quadro bislungo, dove sta « una parte d'una Venere con Satiro », viene dal *Correggio*.
- [319] « Due prospettive » piccole di *Viviano* con le figure di *Taddeo Fiamengo*, con sue cornici bianche.
- [320] « Una testa di una Santa Monaca », mano d'*Andrea del Sarto* con cornice indorata.
- [321] Un quadretto di « Frutti », mano di *Bernabò Francioni*, fratello del Cav. *re Maratti*, con cornice nera.
- [322] « Un Paese grande con quantità di figure », mano del *Mastelletta*, con cornice indorata.
- [323] « Due Pellegrini che visitano la B. Vergine et il Bambino Gesù », mano del *Gobbo dei Carracci*, con cornice bianca.
- [324] Un « Ritratto d'uomo vestito all'antica » con cornice nera filettata d'oro, misura da mezza testa.
- [325] Una « Cena del Signore con gli Apostoli », e sua cornice indorata, viene da *Lanfranchi*, fatta dal Sig. *r Passari*.
- [326] Quattro « Bassorilievi » attaccati con cornice indorata, sono di mano di *Polidoro da Caravaggio*.
- [327] Una « Fuga in Egitto con alcuni Puttini », mano del *Lanfranchi*, senza cornice, sono Puttini et è stato tagliato.
- [328] Una « Invocatione della B. Vergine accompagnata da molti angioli », viene da *Anibale Carracci* con cornice bianca.
- [329] Un Disegno, che rappresenta « Un Bacchanale di putti », viene

- da *Titiano*, copiato da quello che ebbe S. S. *tà* di mano del *Domenichino*, con cornice nera.
- [330] Altro Disegno che viene da *Raffaello*, rappresentante quelle « Sibille che sono dipinte alla Cappella della Pace » senza cornice.
- [331] Altro Disegno di mano di *Raffaello*, che rappresenta « la testa del Cavallo che sta nell'Istoria di Liodoro » nelle stanze Vaticane.
- [332] Un quadretto dipinto in tavola, alto un palmo, rappresentante lo « Sposalizio di Santa Catterina », viene dal *Correggio*, con sua cornice dorata.
- [333] Altro quadro, copia di *Lanfranchi*, rappresentante « la SS. ma Trinità, che sta dipinta alla Cappella a Sant'Agostino » di grandezza quadrata di palmi 4 senza cornice.
- [334] Altri due quadri con « Paesi » di *Francesco Bassi* in tela di tre palmi per traverso con cornici bianche: in uno dei quali vi sono figurine piccole, cioè « la presa d'Egitto »; e nell'altro vi è « un Pastore, una Donna in schiena, et alcune Pecorelle ».
- [335] Altri due Paesi di *Francesco Giovane* p. alto in tela di 3 palmi con cornici bianche: nell'uno vi è « la Madalena sopra la nuvola » e nell'altro non vi sono figure.
- [336] Altri « due Paesi », uno del *Mola*, e l'altro di *Gasparo Pusino* compagni; una con cornice color di noce et oro liscia e l'altra bianca con pochi intagli; per alto 2 palmi e mezzo e per largo palmi 1 poco più.
- [337] Altri « due Paesi » di mezza testa senza cornice non regolato per alto dipinto da [in bianco].
- [338] Altro « Paese » in tela da mezza testa piccola quasi quadrato con cornice bianca larga, con « un pescatore che porta la rete et altre due figurine in distanza » dipinto da [in bianco].
- [339] Un ritratto in tela da testa senza cornice, quale rappresenta un « Giovine con un colaro à latucca all'antica ».
- [340] Altro « Paese » in tela da mezza testa per alto con cornice venata torchina e oro « con due figurine » dipinto da *Fran. co Bassi*.
- [341] Un ritratto d'un « giovane Abbate » senza cornice di grandezza palmi 3 senza mani dipinto da *Antonio Carracci*.
- [342] Una cornice dorata da mezza testa con la tela segnata.
- [343] Un quadro in tela d'Imperatore dipinto dal Signor Cav. *Maratti*, rappresentante un « ritratto d'un Cavaliere Polacco », cioè « il Principe di Razanil ».

Nota delle stampe più singolari che stanno nella Scanzia nella Galleria di sopra.

Omissis

Altri libri di stampa.

Segue un lungo elenco di libri e di stampe che vanno dal n. 347 al 412: poi segue:

Modelli che stanno nella detta Scanzia.

[413] Un Busto d'un Pontefice di creta cotta dell'*Algardi*, grande mezz'al naturale .

[414] Una mezza figura d'un piccione di creta cotta.

[415] Una statueta in piede, copia dell'*Urania* modellata dal *Fiamengo* di creta cotta.

[416] Una testa grande al naturale di creta cotta mano di *Fran.co Fiamengo*.

[417] Due Torsi pure di creta cotta mano del *Med.*

[418] Una testa di Sant'Andrea mano del *Med.*

[419] Un torseto di Marsia di creta cotta, mano di *Michele Angelo* et un Torso di Satiro mano del *Med.* li quali teneva per suo studio *Fran.co Fiamengo*.

[420] Due Busti paneggiati di creta cotta e le teste di cera.

[421] Un Putto di Bassorilievo di creta cotta senza testa, fatto da *l'Algardi*.

[422] Altro Putino piccolo à sedere senza testa, e senz'una gamba di creta cruda, fatto dal *Fiamengo*.

[423] Un piede bellissimo antico di marmo, di donna.

[424] Un gruppo di donna, et un giovane, che s'abbracciano, di creta cotta.

Nota delli quadri esistenti nel mezanino da basso.

[425] Un quadro che rappresenta il « Giudizio Universale » copiato dall'originale del *Tintoreto* dipinto in Venezia con cornice bianca.

[426] Un quadro rappresentante due « Stagioni » dell'anno, cioè Primavera et Inverno, accompagnate da Zeffiri et Amorini con Venti che soffiano, e versano acque e geli; senza cornice; viene dal Sig. Cav. *Maratti*.

[427] La « Natività della Madonna » in tela da testa con diverse figure e cornice bianca, viene da *Antonio Carracci*.

[428] Un quadretto abbozzo del *Sacchi* con cornice, quale rappresenta « Sant'Andrea condotto al martirio ».

[429] Due cornicine di pietra.

[430] Una copia di una « Madonna, che adora il Bambino Gesù, che dorme », fatta dal Sig. *Giuseppe Chiari* in tela di 4 palmi traverso, e viene da *Guido Reni*.

[431] Un abbozzo del Quadro del « Presepio », che dipinse il Sig. Cav. *Maratti* nella Galleria di Monte Cavallo: il detto abbozzo è del Sig. Cav. fatto in tela d'Imperatore.

[432] Altro « abbozzo » copiato dal Quadro, che andiede in Palermo, in grandezza di palmi 5 circa.

[433] Altro Quadretto, copia del « Polifemo, che sona la fistola », copiato da *Anibale Carracci*, che sta alla Galleria Farnese in grandezza di tela da testa tagliata, fatto dal Sig. *Filippo Naldini*.

[434] Due quadri in tela di 4 palmi, e sono le copie della testa della Madonna, e Padre Eterno della Cupola di S. Pietro, fatto dal Sig. Cav. *Maratti*.

[435] Un quadro di grandezza di due palmi incirca, rappresentante la « Adorazione de Magi », viene da *Paolo Veronese* con cornice bianca.

Stanza a pian terreno delle stampe.

[436] Un abbozzo del *Domenichino* d'una « Lucretia, che s'ammazza », grande al naturale.

[437] Un « Ritratto del Sig.r Car.le Giacomo Rospigliosi », finita la testa e abbozzata la mozetta, fatto dal Sig.r Cav.re *Maratti*.

[438] Un « Ermafrodito » formato da quell'antico del Sig.r Principe Borghese di gesso.

Cartoni del Sig.r Cav.re Maratti che stanno in una cassa di noce per la scala del soffitto.

[439] Molti pezzi di cartoni del vano di mezzo della Sala Altieri con li duplicati per calcare, tagliati in più pezzi.

[440] Altro Cartone delli due Termini di chiaro e scuro, che stanno in un Cartone del Quadro di mezzo della d.^a sala.

[441] Altro pezzo de termini di chiaro e scuro, che sostiene il d.^o Quadro di mezzo della d.^a sala.

[441 bis] Due Cartoni, sono le volticelle delle finestre della d.^a sala.

[442] Altro Cartone per la stanza de SS.ri Altieri, dipinto dal Sig.^r Nicolò et è una giovinetta con un putto.

[443] Altro di certi ornati per la stanza de SS.ri Altieri dipinto dal Sig.^r Nicolò Berretini.

[444] Altro Cartone di due Termini, che sostengono il quadro di mezzo di d.^a sala.

[445] Altro Cartone d'altri due Termini di chiaro, e scuro, che sostengono l'altro Cartone del Quadro di mezzo di d.^a sala.

[446] Altro pezzo di Cartone di mezza figura d'un Termine, tiene la cornice del d.^o Quadro di mezzo di d.^a sala.

[447] La metà del Cartone della Cupoletta del Crocifisso di S. Isidoro.

[448] Il Cartone delli due Putti che tengono il Volto Santo dipinto in S. Isidoro.

[449] Altro della Luneta di S. Isidoro, rappresentante N.ro Sig.re et un manigoldo con la canna.

[450] Altra Luneta del Presepio di S. Isidoro.

[451] Altro pezzo della Cupoletta di S. Isidoro del Crocifisso.

[452] Un Cartone finito del Quadro della Pace più piccolo dell'opera.

[453] Un Cartone d'una Lunetta di due Putti, che stà dipinto à Propaganda fide dal Sig.^r Cav.re Maratti.

[454] Un Cartone di mezza figura di Mercurio, che stà dipinto da Santi.

[455] Due pezzi di Cartone d'un chierico d'Andrea Sacchi dipinto à S. Giovanni in fonte.

[456] Altro d'un tondo dipinto da Mutti, quale rappresenta Venere con una face in mano, e amore che gli mostra una targa con un cuore.

[457] Altro pezzo d'un Amore, che stà nel med.^o Quadro.

[458] Altro tondo compagno, dipinto nel med.^o luogo, rappresentante una Primavera.

[459] Altro d'un piede di specchio con due putti.

[460] Altro Cartone grande fatto per dipingersi da Falconieri in Frascati, mà poi non fù dipinto, quale rappresenta Eolo che comanda alli Venti.

Cartoni del Domenichino che stanno in d.^a cassa.

[461] Un Disegno grande del Domenichino, tocato di penna, et acquerella che rappresenta la facciata di Sant'Ignatio, che si doveva fare da d.^o disegno.

[462] Un Cartone del Domenichino, et è la Luneta, che stà dipinta à S. Luigi de Francesi, quale rappresenta Santa Cecilia condotta avanti al Consolo per farla idolatrare.

[463] Altro Cartone del med.^o, che rappresenta una mezza figura di donna, più grande del naturale.

[464] Altro del d.^o, e rappresenta una Istoria di più figure di donne grandi al naturale.

[465] Altro del d.^o, e rappresenta la Madonna con il Bambino, che stà nel Quadro de S. Gio. de Bolognesi, e dall'altra parte vi è una Madonna con il Bambino, e S. Giovanni.

[466] Altro pezzo di tre teste di Cherubini pure del med.^o.

[467] Altro pezzo d'un Angelo à sedere del med.^o.

[468] Altro con un putto grande più del naturale, con una face in in mano, del med.^o.

[469] Altro con un Angelo volante con le mani gionte, del d.^o

[470] Altro con un altro Angelo à sedere.

[471] Altro pezzo con tre mezze figure.

[472] Altro con un Angelo à sedere più grande del naturale.

[473] Altro d'una donna, che alza le braccia.

[474] Altro di due figure volanti: una delle quali è una donna con non sò che tavole in mano, e l'altra è un Angelo con una spada, fatti dal med.^o.

[475] Altro d'un Puttino di sotto in sù con un frutto in mano.

[476] Altro d'un Apollo, che siede nel Carro.

[477] Altro d'una donna, quale rappresenta la fede col calice in mano.

[478] Altro pezzo d'un mezz'Angelo, che tiene una sottocoppa.

[479] Cinque Teste grandi assai, quali sono le Teste delli Angoli di S. Carlo de Catenari fatte dal med.^o.

[480] Altro Cartone tirato in telaio in forma di lunetta, che rappresenta S. Giovanni in un paese, fatto dal pensiero del Domenichino: Il detto Cartone è disegnato dal Cav.re Raspantino, Scolaro del Domenichino, e stà per le scale del soffitto.

[481] Altro Cartone d'*Anibale Carracci*, quale rappresenta Atlante, che sostiene il mondo con un Filosofo a canto, dipinto nel gabinetto di Farnese.

Nota de Quadri esistenti nel Gabinetto della Sig.ra Francesca, ora Si.gra Faustina.

[482] Un Quadro sopra finestra con la « Madalena meditante la Passione del Signore con Angioli assistenti », in mezze figure grandi al naturale, mano del Sig.r Cav.re *Maratti*.

[483] Un Ritratto d'un Putto, mano de *Lanfranchi*.

[484] Un Quadro dipinto dal Sig.r Cav.re *Maratti*, rappresentante un « Riposo d' Egitto con molti Angioli, e paese », in grandezza de 4 palmi incirca senza cornice.

[485] Un Quadro d'un Apollo, e Dafne non finito, dipinto dal Sig.r Cav.re *Maratti* in tela d' Imperatore con cornice bianca.

[486] Altro d'una « Venere colca con un amorino in un Paese », copiato da *Titiano*, con cornice bianca in tela d' Imperatore, fatta da *Monsù Daniele*, e ritoccata dal Sig.r Cav.re *Maratti*.

[487] Altro d' un « Ritratto della Sig.ra Paliotti, figura sana nuda istoriato con Imeneo, et altri amorini » non finito, dipinto dal Sig.r Cav.re *Maratti*, in grandezza di palmi 12 incirca senza cornice.

[488] Altro Quadro in tela d'Imperatore senza cornice, nel quale è dipinto l'abbozzetto del Quadro de Turino, rappresentante « il Beato Amadeo, et altri Santi, con la Madonna, il Bambino, et Angioli » senza cornice.

[489] Una « Flora, in mezza figura sin'al ginocchio » in tela d' Imperatore, abbozzo del Sig.r Cav.re *Maratti*, senza cornice.

[490] Un Tondo di misura di 3 palmi incirca, rappresentante la « Madonna in mezza figura, il Bambino, che legge, e S. Giovannino » abbozzo del Sig.r Cav.re *Maratti*, senza cornice.

Firmati { Io Cav.re Carlo Maratti.
Io Gius.e Odoardo Salvatucci fui testimonio a qu.° sopra m. p.
Io Andrea Procaccini fui testimonio a qu.° sopra m. p.

ROMEO GALLI

APPUNTI E VARIETÀ

Elogio di Giacomo Venezian.

Se conservare e ravvivare nella memoria, soprattutto dei giovani, il ricordo di quanti edificarono i contemporanei coll'esemplarità della vita od accrebbero e diffusero il patrimonio umano delle verità scientifiche colle indagini geniali o colla perspicuità dell'insegnamento, è pio, doveroso ufficio, cui non lice sottrarsi, ben maggiore e più stretto obbligo ci incombe di tributare culto di venerazione e riconoscenza alla memoria di coloro che nella difesa sacrosanta dell'integrità territoriale della patria comune caddero immolando l'esistenza loro per far più lieta e sicura quella delle generazioni venture. Lanciando ai posteri il grido: « perchè viva la Patria, oggi si muore », gli Eroi gettarono la vita, mentre dalla non interrotta continuità delle generazioni si sostanzia la personalità indefettibile della Nazione.

Ora che mai dovrà e potrà dirsi, e come non disperare che qualsiasi parola riesca non impari all'intento, ove sia dato di additare e celebrare riuniti entrambi gli accennati titoli di benemerenda in una sola persona, come è toccato in sorte a me, accettando il mandato di richiamare alla mente vostra la radiosa figura del vostro consocio e mio indimenticabile maestro prof. Giacomo Venezian?

A questa nostra Società Agraria Giacomo Venezian fu non soltanto ascritto a titolo di onore, ma ne fu membro alacre e cooperatore attivissimo. Ai lavori sociali che la cultura della terra hanno per oggetto, apportava Egli non pure una competenza profonda nel campo delle scienze giuridiche, ma più ancora l'ardore appassionato di un sentimento che al Venezian fu guida in ogni atto della Sua vita ed è suggello radioso della Sua eroica morte: l'amore indomito e sconfinato alla terra che lo aveva visto nascere. Sempre invero come nucleo intimo, radice prima, palpito animatore di ogni sua patriottica devozione all'ideale della Nazione, questo figlio esemplare della comune madre Italia, ebbe in cuore l'adorazione filiale alla Sua Trieste natia, della cui italianità egli si sentiva eletto dal destino ad essere il campione ideale, l'atleta infaticato, il martire assertore.

E così anche quando, negli anni maturi, Giacomo Venezian si indusse, e voi bolognesi lo vedeste, a fare pubblica adesione allo scarno manipolo di uomini che di fronte all'incalzante marea del materialismo demagogico ritennero unica via di salvezza alla Patria potersi attendere da una restau-